Cosa succederà a Roma se verrà approvata la legge per la «smilitarizzazione» delle aree

Grandi parcheggi, verde e case al posto delle vecchie caserme Ecco che cosa prevede il piano regolatore

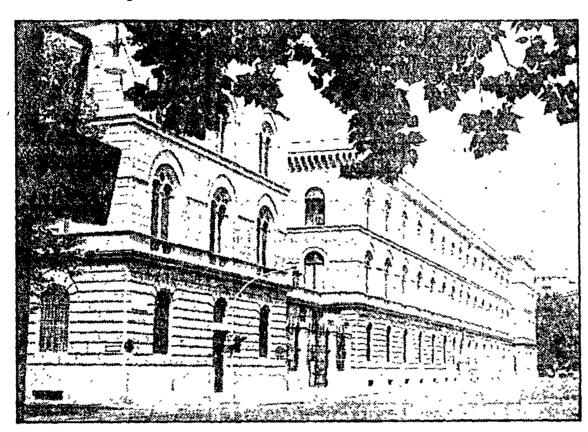
Nel progetto sono segnati parchi, impianti sportivi, edilizia popolare, centri direzionali, attività industriali - Ma le vecchie proposte di vent'anni fa possono anche essere cambiate - Utilizzare i forti per servizi di quartiere

E una volta che «smontia» mo. le caserme, che ne facciamo delle aree? La domanda è prematura, visto che la legge che «libera» i centri cittadini dalla presenza delle strutture militari è stata approvata per il momento solo nelle commissioni Difesa e Lavori Pubblici della Camera e deve superare altri vagli. Ma non è inopportuna poiché sono talmente tante le aree e gli spazi occupati dalle Forze Armate e dai Carabinieri che non sarà semplice pensare alla loro riutilizzazione. Un valido aiuto intanto viene dal Piano Regolatore che indica la destinazione d'uso di ciascuna delle zone. È ovvio che tali indicazioni risalenti a oltre venti anni fa possono essere cambiate, ma servono quanto meno da punto di riferimento. Vediamo in pratica che co-

sa prevede il disegno generale della città. Per la maggior parte delle aree la dizione è attrezzature di servizi pubblici generali: significa che in questi spazi possono essere costruiti tanto una scuola, quanto un grande parcheggio, sia una centrale Acea, sia un grosso mercato. Per un numero altrettanto importante di aree si prevede la destinazione a «parchi pubblici e impianti sportivi»; per altri la possibilità di abbattere e ricostruire secondo la conservazione dei volumi e delle superifici esistenti». Per altri ancora la «conservaziozione a «servizi pubblici di quartiere», a «edilizia popolare», a «centri direzionali», a ·edilizia speciale·, a ·attività industriali grandi e medie, a *parco privato. Ma entria-

mo nel merito. ATTREZZATURE DI SER-VIZI PUBBLICI GENERALI - Strutture militari di: viale Pretoriano, via Labicana, via S. Stefano Rotondo, via Flaminia, via Reni, lungotevere Navi, viale Romania, viale Castellini, via Slataper, viale Università, aeroporto dell'Urbe, via Nomentana, forte Casilino, via Etruria, via Torricola, via dell'Esercito, via Fucilieri, piazza Artiglieri, Cecchignola, Forte Portuense, Forte Bravetta, via delle Milizie, Forte Boc-

cea, via Acquatraversa.
PARCHI PUBBLICI E IM-PIANTI SPORTIVI — Rica-dono in questa destinazione le strutture di via della Greca, via di Ponte Salario, piazza Bligny, lungotevere Salvo D'Acquisto e Acqua Acetosa, viale Castro Pretorio, Forte Pietralata, Forte Tiburtino,



E il Comune è impreparato «Studieremo la questione»

È pronto il Campidoglio a recuperare il patrimonio immobiliare che Forze Armate e Arma dei Carabinieri dovranno abbandonare nei prossimi anni secondo quanto prevederà la legge? Lo abbiamo chiesto agli assessori interessati Pietro Giubilo ai Lavori Pubblici e Antonio Pala all'Urbanistica. E abbiamo rivolto la domanda anche al maggior partito di opposizione, il Pci, che della «smiliarizzazione, della capitale aveva fatto un avallo di battaglia negli anni passati. Gli assessori ammettono di essere «impre-

«Non ho ancora visto la proposta di legge. Ma il problema riveste la massima imporanza dunque me ne occuperò immediatamente. Appena avremo chiuso il capitolo del bilancio». È quanto ha sostenuto il socialista Antonio Pala.

Si è intrattenuto un po' più a lungo sull'argomento il democristiano Pietro Giubilo, anche se per confessare la stessa «impreparazione• del collega.

•Propio nei mesi scorsi abbiamo avuto un incontro con il sindaco che invitava me e altri colleghi di giunta ad affrontare questo problema. Siamo tutti d'accordo a valutarlo di importanza enorme per la città tanto che io mi auguro che si possa inserirlo nel piano di investimenti dell'87.

Siete comunque dell'idea che queste strut-

legge non vi obbliga a farlo? ·Certamente, anche se la legge non ci ob-

bliga. E non solo quelle del centro, ma tutte quelle che potranno essere acquisite. E ci farete cosa?

«Studieremo la questione, ora è troppo pre-Qualche proposta è invece venuta dal Pci.

Innanzitutto i comunisti hanno invitato l'amministrazione di pentapartito a non perdere tempo e a prepararsi per recuperare alla città questi spazi enormi. Questo nel quadro di una politica più ampia di acquisizione di aree non utilizzate. A questo proposito i comunisti hanno anticipato un'iniziativa che ha lo scopo di stendere una mappa di «contenitori: che la giunta dovrebbe recuperare per destinarli ai servizi.

Quanto all'uso delle caserme il Pci ricorda che una proposta concreta per utilizzare il grosso edificio di viale delle Milizie è stata avanzata da tempo. Si tratta di destinare a quello spazio una parte del palazzo di Giustizia. Questo per evitare di allargare quell'odierno costruendo il IV lotto a piazzale Clodio. In ogni modo - ha commentato il consigliere comunale Sandro del Fattore - nella scelta il piano regolatore può essere un valido punto di riferimento.

Forte Casilino, via Torricola, Forte Appio, Forte Acqua-santa, Riva Ostiense, plazza Maresciallo Giardino, Forte Monte Mario, viale Medaglie d'Oro, Forte Braschi, Forte Trionfale, via Tor di Quinto, via Acquatraversa via Acquatraversa.

ABBATTERE E RICO-

STRUIRE — Conservando i volumi esistenti si può agire così a viale Pinturicchio, via Etruria, piazza Randaccio, piazza Maresciallo Giardino. CONSERVAZIONE E RE-STAURO — Ricadono sotto questa dizione le strutture di

via XX Settembre, di piazza Barberini, piazza del Popolo, via XXIV Maggio, via Garibaldi, via Sforza, via In Selci, via SS. Quattro. SERVIZI PUBBLICI DI

QUARTIERE — Questa de-stinazione d'uso è prevista per il Forte Tiburtino. EDILIZIA POPOLARE E «167» — Prevista nelle zone di via Prenestina, via Tira-telli, via Lombardi, via Tor

di Quinto.

CENTRI DIREZIONALI —

Destinazione alla quale è

chiamata l'area dell'ex-aeroporto di Centocelle. EDILIZIA SPECIALE — Si

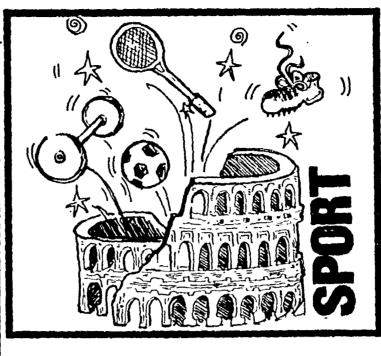
intende per «speciale» quel tipo di edilizia orientata a
grandi progetti, tipo quello
dei centri direzionali. Ricade
sotto questa destinazione la
struttura militare di via Ca-

ATTIVITÀ INDUSTRIALI GRANDI E MEDIE — La so-la struttura di via del Trullo è destinata a questo scopo. PARCO PRIVATO - Sarebbe la destinazione dell'unico reparto operativo di Roma, l'VIII Squadrone .Lan-ceri di Montebello. Altre strutture — via del Porto Fluviale, via Raffaelli,

viale Medaglie d'Oro - sono inseriti in piani particolareggiati.
Il patrimonio immobiliare
a disposizione delle Forze
Armate e dell'arma dei Ca-Armate e dell'arma dei Carabinieri è enorme. Basti pensare alla grandezza dei Forti: forte Pietralata è 254mila metri quadrati, Forte Appio, 165mila, Forte Acquasanta, 100mila, Forte Bravetta, 106mila, per citare i più grandi. Senza contare i palazzi, i parchi, i centri sportivi. le aree completa-

sportivi, le arce completa-mente libere. È chiaro che non tutto il patrimonio sarà dismesso, come dice la leg-ge, anche perche sarà il mi-nistero della Difesa a prepa-rare l'elenco delle strutture da «liberare» e non la città. Ma anche così Roma riuscirà a recuperare spazi e aree

Maddalena Tulanti



Iniziati lunedì si concluderanno domani

Ottomila ragazzi e 43 discipline: ecco i Giochi della gioventù

co del precedente anno sco-

lastico a cui hanno parteci-

pato 2 milioni e 700mila ra-

gazzi delle scuole elementari

e medie. Vi saranno inoltre

rappresentative delle comu-

nità italiane di Benelux,

Svizzera, Germania Federa-

le e del Canada. La manife-

stazione d'apertura si è svol-

ta martedi in piazza di Siena,

tedofora d'eccezione è stata

la campionessa olimpica Ga-

briella Dorio, che partecipò,

vincendoll, ai Giochi della

Gioventù del 1971, la fiacco-

la proveniente da Varsavia, e

deviata a Roma per l'occa-

sione, sta girando il mondo

su iniziativa dell'Unicef. Ma

la Dorio non è la sola stella

Oltre Smila ragazzi e ra- | listi che escono da una selegazze tra gli 8 e i 14 anni in | zione svoltasi nell'intero arrappresentanza di tutte le regioni d'Italia stanno partecipando da lunedi a Roma alle finali nazionali della XVIII edizione dei Glochi della Gioventù. La manifestazione promossa dal Coni e dal ministero della Pubblica Istruzione, con la partecipazione della Cassa di Risparmio di Roma, si articola in due turni di finali. Il primo turno conclusosi mercoledì, vede in testa la regione Emilia Romagna con 17 medaglie d'oro, secondo il Veneto e terzo il Lazio di cui difendono i colori circa cinquecento mini-atleti. Il secondo iniziato ieri si concluderà

domani domenica. in cui sono impegnati i fina- I Giochi, molti altri campioni I continuamente devono fare i I ci siano anche i fatti. IL PROGRAMMA

NUOTO — Parte stanotte la gara di gran fondo di nuoto Ponza-San Felice Circeo, valevole come ultima prova del calendario di Gran Prix della Fin. La distanza della prova è di 36 km, tra i nuotatori la più giovane è Monia Scalzo di 14 anni di Sondrio, mentre il veterano è Mauro Lombardi di Follonica di 60 anni!. CALCIO — Oggi Serie C2 (Flaminio ore 15): Lodigiani-Rende; Domani Promozione gir. B: Anzio-Zagarolo, N. Viterbese-Spes Omi; l' categoria gir. B:Trastevere-Monte Mario, Marino-Cento-celle; Il' categoria Borussia Torre Gaia-Vicovaro; Under 18 reg.: Atletico 2000 Tusc.-Montecompatri. MOTOCICLISMO — Domani (Vallelunga) assegnazione dei ti-toli iridati di velocità 1986. Tra i piloti (oltre 200 gli iscritti), il neocampione del mondo Luca Cadalora nelle 125 cc.e Lucchinel-li su Ducati 750.

NUOTO - Parte stanotte la gara di gran fondo di nuoto Ponza-

ATLETICA - Domani mattina IV edizione della «Maratonina

Torre Maura». Per le iscrizioni, (quota lire 3.000) presentarsi alle 8.30 sul posto di partenza. Il via alle 9 per la categoria 8-15 anni; ore 9,30 per la categoria dai 16 ai 90! Un orologio al primo, coppe

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

ATLETICA — Oggi allo Stadio dei Marmi con inizio alle ore 9: lancio del peso - finali; corsa ostacoli semifinali; corsa m. 80 sf.; corsa m. 1000 batterie. Pomeriggio con inizio ore 15.30: salto in

vi hanno partecipato da Saronni nel ciclismo a Paoletta Magoni e Chiesa nello sci, a Da Milano per l'atletica e anche i tre mezzofondisti che quest'estate hanno regalato tante emozioni agli sportivi italiani Mei, Antibo e Cova da giovanissimi vi hanno preso parte. «Ma sfornare campioni -

dice Gatti capo ufficio stampa dell'organizzazione dei Giochi - si può soprattutto se si avvicinano i ragazzi, fin dalle elementari, allo sport con tutto quello che esso può insegnare dal punto di vista dell'impegno e del rispetto delle sue regole».

Migliaia di ragazzi dunque che vivono lo sport in realtà diversissime tra loro. Molti, quelli del Sud soprattutto.

conti con la carenza di campi e palestre. La loro presenza nella capitale per i Giochi di quest'anno che coincidono con il 40° anniversario della Repubblica è quindi doppiamente significativa e al di là del fatto tecnico ha implicito un messaggio per tutto quello che nello sport non è stato fatto nel Meridione d'Italia dal dopoguerra ad oggi. L'augurio quindi ai milioni di ragazzi che il prossimo anno parteciperanno alle fasi preliminari dei Giochi della Gioventů, è quello che dopo le solenni dichiarazioni di intenti, che ogni anno i vari ministri alla Pubblica Istruzione e sottosegretari fanno per l'incremento degli impianti sportivi nelle scuole,

alto f.; lancio della palla f.; staffetta 4x100 b. - Domani con inizio ore 9: salto in lungo; corsa ostacoli; corsa piana m. 80 e 1000; marcia 2 km; staffetta 4x100 finali. CANOA — Oggi (Castelgandolfo) con inizio 9,30: semifinali; Domani 9.30 finali.
CANOTTAGGIO — Oggi (lago di Piediluco) ore 9.30: semifinali;

Domani 9.30: finali.
CICLISMO — Oggi (Velodromo Olimpico) ore 15: qualificazioni;
Domani ore 9: inizio gare.
GOLF — Oggi (Circolo Golf Fioranello): inizio 8.30; Domani 8.30.
JUDO — Domani (Palazzetto dello Sport): inizio gare ore 9.
KARATE — Domani (Palazzetto dello Sport): inizio gare ore 9.
LOTTA — Domani (Palazzetto dello Sport): ore 9.
KARTING — Oggi (Pista d'oro - via Tiburtina km. 19,800): ore 8.30 prove; ore 14 semifinali e finali.
NUOTO PINNATO — Oggi (Piscina del Foro Italico): Gare ore 8.30/13.00 e 15/19.00.
PESI — Domani (Palazzetto dello Sport) inizio gare ore 9.

6.30713.00 e 13713.00. PESI — Domani (Palazzetto dello Sport) inizio gare ore 9. SCHERMA Oggi (Pinetina - Foro Italico) alle ore 9 turni eliminatori fioretto maschile e ore 11 semifinali; Domani con

inizio ore 9.30 finali del fioretto maschile. SPORT EQUESTRI — Oggi (Galoppatoio di Villa Borghese) dal-le ore 8 prove di addestramento; Domani dalle ore 9.30 prova di

sato ad ostacoli.
TENNIS TAVOLO — Oggi (Palestra Acqua Acetosa) dalle 9 alle 12.30 turno semifinali del doppio misto; Domani dalle 9 alle 11: finali del singolare maschile e femminile e del doppio misto.
TIRO CON L'ARCO — Oggi (Campo d'atletica Tre Fontane Eur): ore 10 inizio tiri della seconda distanza di gara.

A cura di ALFREDO FRANCESCONI

didoveinquando



·... Fuori ci sono i fotograce vita? Vediamo. Via San Nicola da Tolentino non è via Veneto, ma siamo proprio in zona. I personaggi non mancano. C'è Anita Ekberg, si, proprio l'Anitona che tutti ricordano – anche se a lei non farà molto piacere — quasi soltanto per quel

Torna la dolce vita ... ma è davvero lei?

vecchio tuffo nella Fontana | di Trevi. Poi c'è Ursula Andress, intramontata bellezza al platino, accompagnata da Patrick Bulgari. E ancora, Elsa Martinelli, Corinne Cléry, Renato Nicolini, Memè Perlini. Sorrisi un po' plastici, come s'usa in queste occasioni, chiacchiere soffuse ma

copiose, tanto da sovrastare le note di un piano e di un soprano un po troppo in dirimonia di questo soffice contenitore di vip e star, fos-se insensibile al fascino dei

In realtà le cose non stan-no proprio così, quel nugolo di «paparazzi» si deve piegare

Siamo al «Notorius», ex «Privilege», uno degli angoli più esclusivi delle notti mondane romane, serata inaugurale. I fotografi sono davvero in tanti, e premono. Un po indelicatamente vengono lasciati fuori della porta fino a

poco prima della mezzanot-te, come se Claudio Belfiore, proprietario e maestro di ce-

alle regole del caso: Anitona, Ursula, insieme a tutte le altre e a tutti gli altri, vogliono cenare, brindare e cinguetta-re in pace prima di dedicarsi alla ginnastica delle pupille sotto la pioggia dei lampi ar-tificiali... Patti chiari, pose lunghc. Altro che scazzottate e inseguimenti tra i tavolini di via Veneto... Eppure gli in-gredienti c'erano tutti: potenza di un calendario!

Francia e Italia si incontrano sul nuovo «Journal de Voyage»

una lettera che si manda agli amici». Jean Marie Drot presenta in modo accattivante la rivista «Villa Medici-Journal de Voyage», di cui si è festeggiato giovedì sera il numero

Nel salone di Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia, il dinamico nuovo direttore e un discreto numero di amici della cultura francese hanno salutato l'avvenimento cne sigla i primi 6 mesi di attività della nuova direzione. Porte aperte a tutti e «dialogo, sempre dialogo: Ira le culture europée e in particolar modo fra quella italiana e fran-

La rivista, in due lingue (costo L. 10.000) si pone come punto di riferimento di questa attività, come documento delle relazioni fra i due paesi. Pubblicata dalle Edizioni Carte

prestigioso comitato di direzione: G.C. Ar-

Prima di tutto considero questa rivista | gan, D. Arasse, U. Attardi, A. Bonito Oliva, P. Boulez, G. Briganti, A. Carmassi (che è anche direttore artistico), A. Chastel, C. Gravas, G. Della Chiesa, C. Esteban, F. Fellini, M. Fuksas, L. Lambertini, R. Lucchese, C. Mollard, R. Nicolini, P. Portoghesi, F. Rosi, C. Roy, P. Schaeffer, R. Simounnet, V. Visage, R. Vlad. «Villa Medici-Journal de Voyage» informerà il pubblico italiano e francese su tutti gli

avvenimenti dell'Accademia di Francia a Roma e di quelli delle città e delle nazioni coinvolte nello scambio culturale. Si interesserà di arte visiva, letteratura, fotografia, video, cinema, teatro, musica e architettura. Si inizia con grande eleganza da questo

numero zero (molto interessanti i due dialoghi Drot-Chagail e Riposati-Carmassi e lo scritto di Pellini su Balthus) ricco di belle immagini e di testi intelligenti. Auguri di un meritato successo.



Uno degli abiti in mostra a Soriano del Cimino

«Vestivamo liberty»: una mostra a Soriano

Abiti, cappellini, stiva-letti, mantelle, scialli e ma-tinees: il liberty vivrà di nuovo il suo periodo d'oro nel «Weekend antiquaria-to» di Soriano del Cimino. Tra mobili e oggetti in stile torneranno in scena gli abiti più famosi del liberty. conservati nella collezione di Mara Parmegiani Alfonsi. L'esposizione si può visitare fino al 9 novembre: il sabato (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30) e la domenica con orario continuato dalle 10 alle 19,30.

Due locali disadorni al 24 di via Pisino, in una zona che sembra offrire ai giovani solo bar e sale con videogames, ospitano la Scuola popolare di musica di Villa popolare di musica di Villa Gordiani. Fondata nel 1979 da un gruppo di giovani (musicisti e no), è cresciuta non senza difficoltà (non gode di sovvenzioni e si sostiene solo grazie alle quote d'iscrizione e all'impegno degli insegnanti) e svolge oggi un ruolo culturalmente significativo nella perifete significativo nella periferia orientale di Roma.

Ne parliamo con Antonio Apuzzo e Mauro Orselli, che oltre a insegnare nella scuola rispettivamente sax trio Orselli-Apuzzo-Lalla, che ha al suo attivo due dischi (l'ultimo, Fauve!, pubblicato da poco) ed è stimato da stampa e critica. La



sessofonista Antonio Apuzzo

Una scuola di musica tra bar e videogames

laboratori di musica d'in- i poco ai suoi abitanti e che è sieme, corsi speciali per bambini. Vi sono anche corsi extramusicali: disegno e pittura, fotografia, batteria, sono parte del | lingue (con insegnanti di | sue strutture pubbliche, le preparando un corso introduttivo all'uso del computer - racconta Apuzzo -. Questa varietà di proposte scuola opera nei campi nasce dal nostro intento di

oltretutto lontano dal cen-

Qual è il rapporto della scuola con il quartiere, le madrelingua), e stiamo forze politiche? «La gente che riusciamo a interessare lascia bar e sale-gioco per venire da noi. È un passo avanti. l'affluenza ai corsi cresce ogni anno, ma è una ciassico e azzistico con cor- creare un polo culturale in goccia nel mare: la borgata si di teoria, di strumento, un quartiere che offre ben e la borgata — continua

bambini, ma la presenza maggiore è quella dei giovani fra i venti e i trent'anni, con punte fino ai quaranta. È comunque gente già interessata alla musica è sa che qui può trovare un punto di riferimento. Non pretendiamo di far miraco-li, ma abbiamo fatto e facciamo attività nel quartiere, con l'orchestra della scuola, con l'orcnestra della scuola, con le proposte musicali degli insegnanti; abbiamo organizzato corsi di storia della musica presso la VI Circoscrizione; ogni anno a fine corso portiamo nel quartiere la nostra rassegna musicale, e partecipiamo alle locali Feste de l'Unità con un piano-bar e concerti classici e jazz.

Orselli -. Ci sono anche i

concerti classici e jazz.

«Manca però personale che lavori a tempo pieno per la scuola, curando il rapporto con le istituzioni (anche sotto l'aspetto delle sovvenzioni) in maniera meno episodica — dice ancora Apuzzo —. Abbiamo collaborato con la Circoscrizione, ed anche con la Provincia (col cui patroci-Provincia (col cui patrocinio abbiamo condotto attività in scuole medie e superiori della zona), il Teatro di Roma, il Teatro dell'O-pera; ma abbiamo dovuto scontare, forse, un certo di-sinteresse del centro verso

la periferia».

Quali sono gli obiettivi futuri della scuola? «Fornire un servizio sempre migliore dal punto di vista della qualità dei corsi come da quello dell'articolazione delle proposte. Stiamo cercando sovvenzioni per rendere più accoglienti i locali proseguire e ampliare le attività esterne. Lavoriamo perché sia più vivibile un quartiere che, non solo sotto il profilo culturale, è tutt'altro che facile.

Jecopo Benci